



**RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO  
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2017**

**PREMESSA**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel regolamento n. 3/2000, concernente la gestione amministrativa e la contabilità del Garante per la protezione dei dati personali e, per quanto applicabili, nel rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, riguardante l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili.

Ai sensi dell'articolo 7 del richiamato regolamento n. 3/2000, il bilancio consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico.

La documentazione che si sottopone al Collegio del Garante ai fini della relativa approvazione si compone dei seguenti atti:

1. Rendiconto finanziario decisionale, articolato per capitoli di bilancio;
2. Rendiconto finanziario decisionale, articolato in un unico centro di responsabilità amministrativa e per funzioni istituzionali;
3. Prospetto riepilogativo delle spese per missione e programmi;
4. Prospetto riepilogativo della gestione dei residui;
5. Stato patrimoniale;
6. Conto economico;
7. Situazione amministrativa.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi, anche in relazione ad esigenze connesse alla trasparenza dei dati contabili, è stato elaborato un prospetto contenente taluni indicatori di bilancio volti a rappresentare le risultanze della gestione dell'esercizio.



Completano la documentazione di bilancio, la relazione sulla gestione finanziaria del Segretario generale e la relazione dell'organo di controllo contabile.

Con particolare riferimento ai documenti sopra richiamati, va precisato che la struttura contabile tiene conto del nuovo piano dei conti integrato, adottato a decorrere dall'esercizio 2016, il cui utilizzo è previsto dal decreto legislativo n. 91/2011 e dal conseguente regolamento di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

Tanto premesso, si evidenzia che:

- il primo prospetto di rendiconto espone i dati contabili della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per capitoli di bilancio, affiancando ai valori della gestione di competenza quelli della cassa e ponendo a raffronto i dati dell'esercizio con quelli dell'anno precedente;
- il secondo prospetto di rendiconto finanziario evidenzia i medesimi dati del primo prospetto, anche riguardo ai raffronti tra le due annualità, evidenziando una ripartizione delle entrate per provenienza ed un'articolazione della spesa per singole funzioni istituzionali dell'autorità;
- il prospetto di articolazione della spesa per missioni e programmi riepiloga per il solo esercizio 2017 i dati complessivi della gestione di competenza secondo la specifica classificazione richiesta dalle vigenti disposizioni legislative in materia. La definizione delle singole missioni e dei relativi programmi di spesa tiene conto delle istruzioni applicabili all'autorità sulla materia;
- la gestione dei residui trova rappresentazione in separato prospetto nel quale, con riferimento a ciascun capitolo valorizzato, è riportata la consistenza all'inizio dell'anno, le riscossioni e i pagamenti intervenuti nel corso dell'anno e la consistenza al termine dell'esercizio finanziario cui si riferisce il consuntivo;
- gli ulteriori due prospetti riguardano il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio e sono predisposti in funzione dell'esigenza, prevista dall'art. 13 del citato regolamento n. 3/2000, di rappresentare la consistenza patrimoniale ed il risultato economico registrato al termine dell'esercizio;



- la situazione amministrativa, infine, dà conto della giacenza di cassa, sia all'inizio che al termine dell'esercizio, nonché della consistenza dell'avanzo di amministrazione che si determina proprio in conseguenza dell'entità della situazione creditoria e debitoria prodotta dai residui iscritti in bilancio al termine dell'esercizio.

La gestione finanziaria dell'autorità si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 sulla base del bilancio di previsione, il cui documento è stato approvato con deliberazione del Garante n. 545 del 22 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno, per esigenze connesse alla naturale dinamica gestionale, si è reso necessario apportare delle modifiche agli stanziamenti di bilancio. Infatti, una prima modifica agli stanziamenti è avvenuta con provvedimento del Garante n. 197 del 20 aprile 2017; una seconda variazione è stata deliberata con provvedimento n. 266 del 16 giugno 2017 e, da ultimo, con delibera n. 408 del 12 ottobre 2017 è stata disposta una ulteriore modifica agli stanziamenti vigenti.

Le entrate complessivamente accertate nell'anno, comprensive del finanziamento a carico del bilancio dello Stato ed al netto delle partite di giro, sono state pari a euro 21.061.841,95 a fronte delle quali sono stati registrati impegni di spesa, sia per il funzionamento che in conto capitale, per euro 19.427.903,38. L'importo delle partite di giro, sia per le entrate che per le uscite, è stato di euro 5.705.454,27.

Tali dati contabili hanno fatto registrare nell'esercizio un avanzo finanziario di competenza di complessivi euro 1.633.938,57, determinato proprio dalla prevalenza degli accertamenti rispetto alle somme impegnate nell'anno.

Il fondo cassa al termine dell'esercizio è pari a euro 38.842.975,20 mentre l'avanzo di amministrazione complessivo alla medesima data ammonta a euro 38.919.040,01 il cui importo, al netto della parte vincolata di euro 19.290.112,48, determina un'entità dell'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile al termine dell'esercizio in euro 19.628.927,53.



Alla composizione dell'avanzo hanno concorso l'entità dei residui attivi e passivi rimasti da incassare e da pagare al 31 dicembre 2017, la cui misura è stata rideterminata con apposito provvedimento del dirigente del dipartimento amministrazione, patrimonio e contabilità del 29 marzo 2018, in funzione dell'effettiva sussistenza delle ragioni di credito e di debito.

In particolare, è stata rilevata la necessità di stralciare residui passivi per un importo complessivo di euro 232.822,72, di cui vi è evidenza nel richiamato provvedimento.

Tanto premesso, si illustrano di seguito gli aggregati di bilancio e le voci di entrata e di spesa più significativi che hanno caratterizzato la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'autorità.

## **RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE: articolazione per capitoli e per funzioni** (all. 1 e 2)

### **ENTRATE**

Le somme complessivamente accertate nell'esercizio, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 21.061.841,95 che risultano rimosse per la quasi totalità nello stesso anno di competenza (euro 20.095.306,11). L'importo rimasto da riscuotere (euro 966.535,84) riguarda in massima parte la quota del contributo previsto dall'art. 29, comma 1, della legge n. 167/2017 (€ 887.250,00), oltre a rimborsi di varia natura per le quali è maturato il diritto dell'autorità alla relativa riscossione.

Il finanziamento del Garante degli ultimi anni fino all'esercizio 2016 è stato caratterizzato da uno stanziamento erariale integrato da trasferimenti che il legislatore ha posto a carico di altre autorità indipendenti.

A decorrere dall'anno 2017, per effetto delle modifiche legislative intervenute, le risorse finanziarie destinate ad assicurare il funzionamento del Garante sono state poste interamente a carico del bilancio dello Stato.



L'articolo 36, comma 1, della legge 7 luglio 2016, n. 122, infatti, ha previsto un incremento dello stanziamento destinato ad assicurare il funzionamento dell'autorità nella misura di 12 milioni di euro annui.

Per effetto di tale misura lo stanziamento erariale è stato nel 2017 di euro 19.400.571,00, cui vanno sommati le ulteriori risorse di euro 887.250,00 previste dall'art. 29 della legge 20 novembre 2017, n. 167, per un totale spettante nell'anno di euro 20.287.821,00.

Come si evince dalla tabella sintetica che segue, a fronte di un azzeramento dei trasferimenti provenienti da altre autorità indipendenti, nel 2017 si registra un incremento dei fondi erariali di entità sostanzialmente compensativa.

Descrizione entrata	Somme accertate		Differenza (2017-2016)	Variazione %
	2017	2016		
Trasferimenti da MEF	20.287.821,00	9.326.540,00	10.961.281,00	117,53%
Trasferimenti da autorità	0,00	10.000.000,00	-10.000.000,00	-100,00%
Diritti di segreteria	648.096,32	505.943,99	142.152,33	28,10%
Rimborsi da altre amm.ni	95.748,98	0,00	95.748,98	100,00%
Altre entrate	30.175,65	57.348,14	-27.172,49	-47,38%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>21.061.841,95</b>	<b>19.889.832,13</b>	<b>1.172.009,82</b>	<b>5,89%</b>

Le ulteriori entrate assumono nel totale un valore poco significativo. Tuttavia, completano il quadro le somme riscosse a titolo di diritti di segreteria (euro 648.096,32) che fanno registrare un incremento rispetto al precedente esercizio (+ 28,10%), i rimborsi da altre amministrazioni connessi a retribuzioni di personale momentaneamente in servizio presso amministrazioni diverse (euro 95.748,98) ed entrate di altra natura ascrivibili in massima parte a rimborsi di spese riconosciuti dagli organismi UE.

In valore assoluto, le entrate acquisite al bilancio del Garante risultano nel 2017 a consuntivo accresciute, sia rispetto al precedente esercizio (+ euro 1.172.009,82, pari al 5,89%), sia con riferimento alle previsioni definitive riguardanti lo stesso anno 2017 (+ euro 830.940,95, pari al 4,11%).



## USCITE

Le somme complessivamente impegnate nell'esercizio, al netto delle partite di giro, riguardano sia la spesa corrente che quella in conto capitale ed ammontano a complessivi euro 19.427.903,38 a fronte di una corrispondente previsione definitiva di euro 23.586.300,00.

Lo scostamento degli impegni rispetto alle stime assestate (euro 4.158.396,02) è da ascrivere in misura largamente prevalente al mancato utilizzo delle risorse stanziare prudenzialmente in sede di previsione agli appositi fondi di riserva, sia per il funzionamento che per il personale. Ulteriori economie, riferibili essenzialmente a naturali dinamiche gestionali, riguardano la spesa per il personale, l'acquisizione di beni e servizi, i beni di investimento ed oneri di natura diversa.

Delle somme complessivamente impegnate nel 2017, risultano effettivamente pagate nel corso dello stesso esercizio euro 18.561.505,61, con una differenza rimasta da pagare alla fine dell'anno di euro 866.397,77.

Una parte largamente preponderante della spesa, pari ad euro 19.168.598,05, è ascrivibile alla spesa corrente mentre quella in conto capitale è di euro 259.305,33.

Il prospetto che segue evidenzia un riepilogo della spesa suddivisa per categoria di bilancio i cui dati sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

USCITE	SOMME IMPEGNATE		Differenza	Variazione %
	2017	2016		
<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>19.168.598,05</b>	<b>18.955.899,30</b>	<b>212.698,75</b>	<b>1,12%</b>
Personale e oneri connessi	14.058.290,36	13.666.371,61	391.918,75	2,87%
Imposte e tasse	1.037.113,12	989.981,69	47.131,43	4,76%
Acquisto di beni e servizi ed indennità di carica	3.598.143,03	3.777.607,02	- 179.463,99	-4,75%
Trasferimenti correnti	436.599,54	473.748,98	- 37.149,44	-7,84%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.100,00	14.260,00	3.840,00	26,93%
Altre spese correnti	20.352,00	33.930,00	- 13.578,00	-40,02%
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>259.305,33</b>	<b>138.640,00</b>	<b>120.665,33</b>	<b>87,04%</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	259.305,33	138.640,00	120.665,33	87,04%
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>19.427.903,38</b>	<b>19.094.539,30</b>	<b>333.364,08</b>	<b>1,75%</b>



## GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Dai dati consuntivi dei due esercizi si ricava che, a fronte di un incremento della spesa per il personale nella misura del 2,87%, l'acquisizione di beni e servizi evidenzia un tendenziale contenimento degli oneri in ragione di una oculata dinamica gestionale volta al perseguimento di economie di spesa.

Tale ultima circostanza, oltre a produrre effetti positivi sul bilancio del Garante, ha consentito il rispetto degli obblighi di legge imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla spesa per consumi intermedi nel cui ambito rientrano la generalità degli oneri connessi all'acquisizione di beni e servizi preordinati alle esigenze di funzionamento dell'ufficio.

In tale contesto appare doveroso dare atto dei trasferimenti operati in favore, sia dell'entrata erariale connesse ad alcune economie realizzate in applicazione della legge, sia della Guardia di Finanza per i rimborsi di spese dallo stesso sostenuti in relazione alle attività istituzionali svolte nell'ambito del vigente protocollo d'intesa concernente l'attività di vigilanza sulla protezione dei dati personali.

Le disposizioni regolamentari dell'Autorità prevedono che i prospetti di bilancio siano articolati, oltre che per capitoli, anche per funzioni istituzionali.

In tale ottica, la spesa complessiva del Garante si articola nelle seguenti funzioni istituzionali:

Funzione A1 - Indirizzo, controllo e coordinamento	1.922.718,06	10,0%
Funzione A2 - Attività ispettive e sanzioni	1.002.376,40	5,2%
Funzione A3 - Relazione con i mezzi di informazione	1.299.833,62	6,8%
Funzione A4 - Affari giuridici, attività legali e normative	5.948.939,86	31,0%
Funzione A5 - Attività comunitarie e internazionali	715.520,76	3,7%
Funzione A6 - Studi e documentazione	566.650,81	3,0%
Funzione A7 - Risorse tecnologiche	1.404.846,69	7,3%
Funzione A8 - Amministrazione, risorse umane e strumentali	1.814.818,39	9,5%
Spese generali	4.492.893,46	23,4%
<b>Somma spese correnti</b>	<b>19.168.598,05</b>	<b>100,0%</b>



L'entità complessiva della spesa di ciascuna funzione istituzionale è costituita, in massima parte, dall'onere per il personale che risulta assegnato ai rispettivi servizi.

Dall'analisi delle risorse finanziarie indicate nel rendiconto delle spese per destinazione emerge che, tra le singole funzioni, quelle che incidono in misura maggiore sono rappresentate da *affari giuridici attività legali e normative* (5,9 mln di euro, pari al 31,0% della spesa corrente) e quelle relative a *indirizzo, controllo e coordinamento* (1,9 mln di euro, pari al 10,0% del totale). Una particolare incidenza è rappresentata dalle spese generali (canoni di locazione, utenze, gestione degli automezzi, servizi per la vigilanza, pulizie e vari ed emolumenti per gli organi istituzionali) il cui importo, pari a 4,5 mln di euro, rappresenta il 23,4% del totale delle spese.

La spesa in conto capitale ammonta a complessivi euro 259.305,33 e rappresenta l'1,33% della spesa complessivamente impegnata nell'anno ed è rivolta all'acquisizione di beni in prevalenza destinati a fare fronte alle esigenze informatiche dell'autorità, sia per hardware che per software.

### **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI** (all. 3)

In aderenza alle disposizioni previste dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 91/2011, la spesa complessiva è articolata secondo una rappresentazione per missioni e per programmi.

L'individuazione delle missioni e dei programmi di cui si compone il bilancio dell'autorità è stato concordato nel corso del 2015 con il competente Ministero dell'economia e delle finanze e, pertanto, l'attuale rappresentazione tiene conto delle decisioni assunte al riguardo, sia in fase di predisposizione del preventivo, sia in sede di consuntivo.





## GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il prospetto che segue evidenzia, quindi, i dati di spesa registrati per effetto della gestione dell'anno con quelli dei rispettivi stanziamenti assestati, con evidenziazione dello scostamento che si è registrato.

Garante per la protezione dei dati personali		Bilancio di previsione definitivo	Somme impegnate nell'anno (consuntivo 2017)	Differenza Consuntivo - Prev. def.
Missione 24	Programma 24.001 (Organi istituzionali - indirizzo politico)	2.271.086,00	2.179.855,22	91.230,78
	Programma 24.002 (Protezione dei dati personali)	12.438.306,00	11.964.297,65	474.008,35
	Totale missione 24	14.709.392,00	14.144.152,87	565.239,13
Missione 32	Programma 32.001 (Gestione amministrativa strumentale)	6.476.908,00	5.283.750,51	1.193.157,49
Missione 33	Programma 33.001 (Fondi di riserva e da assegnare)	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
Missione 99	Programma 99.001 (Servizi per conto terzi - Partite di giro)	7.860.000,00	5.705.454,27	2.154.545,73
<b>SOMMA</b>		<b>31.446.300,00</b>	<b>25.133.357,65</b>	<b>6.312.942,35</b>

Valori: euro

### GESTIONE DEI RESIDUI (all. 4)

Il bilancio consuntivo si compone anche di un prospetto nel quale è riepilogata la gestione dei residui.

Sia per le entrate che per le spese è riportata la situazione dei residui ad inizio anno, la gestione intervenuta nel corso dell'esercizio e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre.

Nell'ambito dello stesso prospetto sono evidenziate, altresì, le variazioni intervenute per effetto della cancellazione dei residui.

Con riferimento all'esercizio 2017, nessuna variazione riguarda la situazione dei residui attivi mentre per quelli passivi si è provveduto a stralciare le somme per le quali è stato valutato non essere più dovute. Alla relativa quantificazione si è provveduto sulla base di un'attenta valutazione delle reali ed attuali ragioni di debito, dettagliatamente esplicitate nel provvedimento di questo dipartimento del 29 marzo 2018.

Il prospetto evidenzia, altresì, l'entità dei residui attivi e passivi rimasti al termine dell'esercizio, comprensivi sia di quelli sorti nell'anno, sia di quelli maturati nei precedenti esercizi.



Il loro ammontare è di euro 1.260.130,43, per i residui attivi, e di euro 1.184.065,62 per quelli passivi.

Nell'ambito dei residui attivi, l'importo maggiormente significativo è rappresentato dalla somma di euro 887.250,00 il cui credito scaturisce dalla disposizione di cui al richiamato art. 29, comma 1, della legge n. 167/2017, non erogato nell'anno in quanto il relativo decreto ministeriale di liquidazione è stato adottato soltanto nel corso del 2018.

### **SITUAZIONE ECONOMICO/PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento n. 3/2000 del Garante, nonché delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011, con specifico riferimento agli obblighi in tema di utilizzo del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, definito dal Ministero dell'economia e delle finanze per la generalità dei soggetti pubblici, anche questa Autorità è tenuta a predisporre i prospetti di bilancio consuntivo comprensivi dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo 2017, pertanto, comprende tali elaborati nei quali i dati contabili dell'esercizio sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente.

La classificazione delle voci di bilancio tiene conto dello schema di piano dei conti integrato valido per la generalità delle amministrazioni pubbliche ai sensi della vigente normativa.

### **STATO PATRIMONIALE (Allegato 5)**

Lo stato patrimoniale espone i dati contabili a sezioni contrapposte.

I valori riportati evidenziano che:

- i beni forniti dall'ex Provveditorato generale dello Stato, indicati al valore di costo, e quelli consegnati al Garante dal Ministero per i beni e le attività culturali il 25 giugno 2002 in deposito (sette quadri), indicati al valore dato dallo stesso Ministero, sono stati inseriti tra i conti d'ordine quali beni di terzi in comodato;



- la sezione delle attività evidenzia le immobilizzazioni, distinte tra immateriali e materiali, i crediti e le disponibilità liquide formate dalla giacenza sul conto di tesoreria e dal saldo dei conti correnti postali;
- la sezione del passivo espone il valore del patrimonio netto, l'accantonamento al fondo TFR dei dipendenti e la situazione dei debiti. Con specifico riferimento al patrimonio netto, si evidenzia che l'importo di euro 31.100.898,48 è costituito dall'avanzo portato a nuovo (euro 30.463.621,59) con quello dell'esercizio in corso (euro 637.276,89)
- i depositi cauzionali attivi, pari ad euro 622.936,09, rappresentano il valore delle somme depositate a titolo cauzionale nelle mani della proprietà dell'immobile sede degli uffici dell'autorità;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a complessivi euro 8.490.112,48, accoglie l'accantonamento al T.F.R. maturato a tutto il 2017 in favore del personale dipendente, al netto delle somme erogate ai dipendenti non più in servizio.

Da ultimo, si evidenzia che le immobilizzazioni sono state contabilizzate sulla base del costo di acquisto ed il relativo valore esposto in bilancio risulta al netto degli ammortamenti.

#### **CONTO ECONOMICO (Allegato 6)**

Il risultato economico dell'esercizio è positivo, risultando un utile di euro 637.276,89.

Dal prospetto si evidenzia che i componenti positivi della gestione ammontano ad euro 20.095.306,11 a fronte dei quali si registrano componenti negativi, comprensivi degli accantonamenti a TFR e degli ammortamenti, pari a euro 19.674.222,85.

La differenza tra queste due poste connesse alla ordinaria gestione fa evidenziare un risultato positivo di euro 421.083,26.

A tale valore, sommando algebricamente i proventi e gli oneri di natura straordinaria, rappresentati dalla cancellazione dei residui per le quali è stato valutato essere venuta meno la ragione di credito/debito, si determina il risultato economico dell'esercizio nei termini come sopra indicati.



### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (Allegato 7)**

La differenza tra entrate accertate ed uscite impegnate ha determinato un avanzo finanziario di competenza di euro 1.633.938,57.

Per effetto di tale risultato, l'avanzo di amministrazione complessivo ammonta ad euro 38.919.040,01, al cui importo si perviene attraverso la somma dell'avanzo finanziario di competenza (euro 1.633.938,57) con l'avanzo complessivo derivante dalla situazione amministrativa al 31 dicembre 2016 (euro 37.052.278,72), nonché con l'importo di euro 232.822,72 riguardante la rideterminazione dei residui passivi.

Al medesimo importo di euro 38.919.040,01 si perviene anche attraverso la somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (euro 38.842.975,20) con l'entità dei residui attivi (euro 1.260.130,43) e passivi (euro 1.184.065,62) al termine dell'esercizio, come si evince dall'allegato prospetto di determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017.

Da ultimo, si evidenzia che, della somma complessiva dell'avanzo di amministrazione come sopra determinato, l'importo di euro 19.290.112,48 risulta indisponibile in quanto relativo, sia al TFR maturato dal personale a tutto il 31 dicembre 2017, sia a potenziali restituzioni di somme da parte dell'Autorità. Ne consegue, pertanto, che l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile al termine dell'esercizio ammonta a euro 19.628.927,53.

### **INDICATORI DI BILANCIO (Allegato 8)**

A completamento dei dati contabili è stato elaborato anche un prospetto nel quale sono riportati taluni indicatori di bilancio, quantificati sulla base dei dati desumibili dal bilancio consuntivo dell'esercizio.

Gli indicatori che risultano rappresentati nel prospetto sono suddivisi in indicatori di struttura, di copertura e di equilibrio di bilancio, di rigidità di bilancio ed indicatori che evidenziano l'incidenza delle missioni di spesa.



Da ultimo, si segnala l'avvenuto rispetto della Direttiva Europea sui tempi di pagamento dei fornitori, atteso che il relativo indicatore annuale per il 2017, presente nell'apposita sezione trasparenza del sito web dell'Autorità, è pari a – 5,82 il cui valore denota una coerenza con i prescritti obblighi dell'Unione Europea sulla materia.

\* \* \*

Roma, 18 aprile 2018

dott. Gennaro Petecca